Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
http://www.parrocchiamadonnadifatima.it

Camminiamo... ...insieme

Anno Pastorale
2019/2020
9 febbraio
2020

23

La Parola

V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
Is 66,18b-22; Sal 32; Rm 4,13-17; Gv 4,46-54

DIO TI VEDE

"Ricordati che Dio ti vede!". Pronunciata con voce con voce sinistra e severa dalla mia suora dell'asilo questa frase ha risuonato in me per lunghi anni come un'oscura minaccia alla quale era impossibile sottrarsi. Uno dei miei migliori amici aveva provato ad esorcizzarla scrivendola col pennarello rosso su un foglio a quadretti ed appendendola nei bagni dell'oratorio, forse per generare un filo di imbarazzo a chi ne stava facendo uso. Il parroco non aveva apprezzato l'ironia, e dopo una breve indagine supportata dai consueti collaboratori di giustizia (cioè i soliti spioni) aveva individuato il colpevole, che si era beccato due giornate di squalifica dal torneo di calcio, pena molto severa visto che si era alle fasi finali.

Dio ti vede! Molti anni dopo – non è mai troppo tardi – mi hanno spiegato il significato vero della frase. Non ti guarda per castigarti, non ha il mirino puntato, pronto ad abbatterti al primo sgarro con infallibile mira da cecchino. Non è da Lui. Ti vede, ti guarda sempre perché ti vuole talmente bene che non riesce a staccarti gli occhi di dosso. Non era tanto difficile da capire!

L'ultima strofa del salmo che preghiamo oggi dice la stessa cosa a modo suo. Anzitutto ci ricorda che il Signore "guarda dal cielo". Non significa da lontano, esattamente come dire "Padre nostro che sei nei cieli" non significa che se ne stia bello comodo infischiandosi delle faccende terrene. È affascinante questo "guarda dal cielo". Ci suggerisce uno sguardo panoramico, che abbraccia l'insieme, che vede le cose in un'altra prospettiva. E siccome il Padreterno di certo non soffre di miopia, il salmista aggiunge che "dal suo trono scruta tutti gli abitanti della terra". Nessuno escluso, verrebbe da aggiungere, non si dimentica nemmeno di chi scappa o si nasconde, di chi ha paura di Lui.

Ancora: "Di ognuno ha plasmato il cuore e ne comprende tutte le opere". Mi sento consolato da parole così. Almeno Lui capisce quello che faccio! Non posso dire di comprendere bene ogni mia azione: spesso ricado negli stessi errori, o per dirla con san Paolo "compio il male che non voglio e non il bene che voglio". E non capisco perché: non mi comprendo, me la prendo con me stesso. Per fortuna mi capisce il Signore. Sa che sono plasmato di materia fragile (mi ha fatto Lui!), conosce e sopporta le mie debolezze e non se ne spaventa, è pronto a perdonarmi con una tenacia e un'ostinazione che superano di gran lunga la mia propensione a sbagliare e a fallire.

Dio ci conosce meglio di quanto noi ci conosciamo, ed è contento di noi. Ai suoi occhi restiamo quel prodigio originario che lui ha pensato, e il suo sguardo precede ogni nostro possibile errore. Può capitare tutto, il nostro delirio può distruggere tutto, la nostra voglia di morte può oscurare ogni cosa, ma questo punto sorgivo, questo inizio che ci precede non possiamo intaccarlo, proprio perché non è nelle nostre mani, ma nel segreto di Dio.

continua a pag. 2

17 L	Ore 18.45: incontro Ado, preparazione carnevale
20 G	Ore 16.30: adorazione Eucaristica (vedi avviso) Ore 17.00 oppure ore 21.00: incontro sulle apparizioni di Fatima
22 S	Ore 16.30: gruppo di ascolto Ore 19.00: gruppo famiglie(vedi riquadro)
23 D	*Ultima dopo l'Epifania* Ore 15.30: Ado e preado, incontro preparazione carnevale Ore 11.00-12.30 catechismo 2a e 4a elementare (per chi ha scelto la domenica) Ore 19.00: corso fidanzati

AVVISO: L'adorazione Eucaristica di giovedì 20 è sospesa per permettere la partecipazione all'incontro sulle apparizioni di Fatima

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO
ORE 17.00 OPPURE ORE 21.00

INCONTRO CULTURALE:

FATIMA TRA SEGRETI E VERITÀ

Una rilettura delle apparizioni attraverso gli scritti di Suor Lucia, a cura del

Prof. Natale Benazzi

teologo e scrittore

La commissione famiglia
propone **Sabato 22 febbraio** alle 21.00 in oratorio
incontro sul tema

" USO DEI SOCIAL
E DEGLI STRUMENTI AD ESSI COLLEGATI"

aperto a tutta la comunità, tenuto da

don Marco Rondonotti

docente dell'università cattolica e buon amico di don Davide, che molti hanno già incontrato in

---

continua da pag. 1

Amo citare spesso due versi di un poeta milanese, Franco Loi, che dicono nel loro dialetto schietto e semplice, questa dinamica spirituale, questo mistero di un Dio che ci rincorre, che attraversa le nostre città per raggiungerci e offrirci uno sguardo di compassione.

Sì, Diu me cerca e mì ghe curri dré.
Inscì se troüm mai. Ma 'na quaj volta
de culp me fermarù, e sun segür
che lü, sensa vultàm, l'è lì dedré.

Sì, Dio mi cerca e io gli corro dietro. / Così non ci troviamo mai. Ma una qualche volta / di colpo mi fermerò, e sono sicuro / che lui, senza voltarmi, è lì dietro.

Forse una delle tristezze più grandi della vita è quando decidiamo di sottrarci ad uno sguardo così, o quando pensiamo di poterne fare a meno. Dio ti vede. Coraggio!

don Davide

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11, 28)

Invitiamo alla lettura di alcuni passaggi del messaggio di papa Francesco in occasione della prossima giornata del malato che ricorre l'11 febbraio, anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes.

Cari fratelli e sorelle,

Le parole che Gesù pronuncia: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «venite a me», e promette loro sollievo e ristoro. «Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola – una parola che dava speranza».

Nella XXVIII Giornata Mondiale del Malato, Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza.

Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia… In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettiva, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione… insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

In questa XXVIII Giornata Mondiale del Malato, penso ai tanti fratelli e sorelle che, nel mondo intero, non hanno la possibilità di accedere alle cure, perché vivono in povertà. Mi rivolgo, pertanto, alle istituzioni sanitarie e ai Governi di tutti i Paesi del mondo, affinché, per considerare l'aspetto economico, non trascurino la giustizia sociale. Auspico che, coniugando i principi di solidarietà e sussidiarietà, si cooperi perché tutti abbiano accesso a cure adeguate per la salvaguardia e il recupero della salute. Ringrazio di cuore i volontari che si pongono al servizio dei malati, andando in non pochi casi a supplire a carenze strutturali e riflettendo, con gesti di tenerezza e di vicinanza, l'immagine di Cristo Buon Samaritano.

Gent. le Parroco,

vogliamo ringraziare Lei e i Suoi parrocchiani per la solidarietà e l'affetto dimostrateci in occasione della nostra iniziativa "Un fiore per la vita".

La vostra generosità ha permesso di raccogliere **1770 euro,** che saranno destinati a progetti di aiuto a donne in difficoltà per una gravidanza ed ai loro bambini.

L'obiettivo della nostra iniziativa, organizzata in occasione della Giornata per la Vita, è infatti raccogliere fondi necessari per poter continuare ad aiutare tante donne a vivere serenamente la maternità ed i loro bambini a venire al mondo e crescere bene.

Con la certezza di condividere sempre con Lei ed i Suoi parrocchiani l'impegno a favore della Vita, La ringraziamo nuovamente e Le inviamo i nostri più cari saluti.

centro di aiuto alla vita mangiagalli onlus

Il presidente del CAV
Nicolò Mordegan

GRUPPO FAMIGLIE

SABATO 22 FEBBRAIO

Ci troviamo alle 19.00 in salone Tettamanzi per cenare insieme, ordineremo pizza per tutti e ciascuno potrà portare dolci e bevande da condividere.

Al termine, alle ore 21.00 in salone ci sarà l'incontro sul tema dei social condotto da don Marco Rondonotti.

Segnalare la presenza entro il 19 febbraio, sul gruppo Whatsapp oppure al numero 3492899451.

Vi aspettiamo!

La commissione famiglia

Offerte raccolte

Domenica 2 febbraio: € 1505. SS. Messe feriali: € 543. Per candele, celebrazioni sacramenti, intenzioni SS Messe: € 1018.07

In settimana

9 D	*5a dopo l'Epifania* ✉ Raccolta buste mensili Uscita I-II media Ore 10.00: Messa animata dalla 3a elementare Ore 11.00: preparazione ragazzi di 4 elementare alla 1^ confessione Ore 11.00-12.30: catechismo 2a e 4° elementare (per chi ha scelto la domenica) Ore 16.00: battesimi
10 L	Ore 18.00: commissione Caritas Ore 18.45: incontro Ado, preparazione carnevale
11 M	Giornata mondiale del malato
12 M	Ore 21.00: concerto orchestra Assunta (vedi riquadro)
13 G	Ore 16.30: adorazione Eucaristica
15 S	Ore 16.00: prime confessioni
16 D	*Penultima dopo l'Epifania* Ore 11.00-12.30 catechismo 3a e 5a elementare (per chi ha scelto la domenica) Ore 16.00: prime confessioni Ore 19.00: corso fidanzati

ORCHESTRA DELL'ASSUNTA IN VIGENTINO

Mercoledì 12 febbraio- ore 21.00

Replica Venerdì 14 febbraio—ore 21.00
Auditorium "Sacra Famiglia" di Milano Rogoredo

CONCERTO DELL'ANNIVERSARIO

Verdi

Mazurka e Valzer (da "Il Gattopardo")

Lodi Luka

Doppio concerto per oboe, clarinetto e archi

Musiche da film

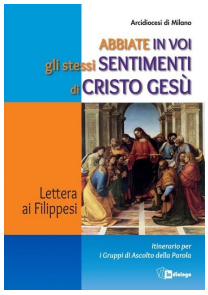
Giuseppe Lo Preiato, *oboe*

Raffaele Bertolini, *clarinetto*

CARNEVALE 2020
LO SPUNTO PER QUESTO CARNEVALE LO DA' IL CLIMA
E noi ci prepariamo…

Tutti i ragazzi "di buona volontà" (dalle medie in su) sono invitati domenica 23 e venerdì 28 febbraio alle ore 15.30 a mettersi all'opera per la preparazione della grande festa di sabato grasso 29 febbraio.

Il gruppo Ado dedicherà gli incontri di lunedì 10 e lunedì 17 alle ore 18.45 alla preparazione dell'evento.



GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Sabato 22 alle ore 16.30
Quarto incontro:
" Dedicatevi alla vostra salvezza"
(Filippesi 2,12-30)
Pagg. da 65 a 68 del sussidio

Speciale preghiera per...

ORARIO NORMALE SS. MESSE	
FERIALI ore 9.00 all'Assunta ore 18.00 a Fatima	FESTIVE ore 8.30 all'Assunta ore 10.00 a Fatima ore 11.30 a Fatima ore 18.00 a Fatima
PREFESTIVE ore 18.00 a Fatima	